



In Forma

NUOVA SEDE DEL DIPARTIMENTO EMERGENZA ED ACCETTAZIONE D.E.A./PRONTO SOCCORSO ALL'OSPEDALE S.S. TRINITA' DI BORGOMANERO



Giovedì 30 novembre 2006, all'Ospedale S.S. Trinità di Borgomanero è stata inaugurata la **nuova sede del Dipartimento Emergenza ed Accettazione (D.E.A./Pronto Soccorso)** presso l'Ospedale S.S. Trinità di Borgomanero dell'ASL n. 13.



Il taglio del nastro della nuova sede del Dipartimento Emergenza ed Accettazione D.E.A./Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Borgomanero.

I lavori di costruzione del nuovo Dipartimento sono stati eseguiti nell'ambito dell'intervento generale di **"Completamento e riordino del Presidio Ospedaliero di Borgomanero"**, articolato in quattro fasi distinte, di cui la costruzione del D.E.A./Pronto Soccorso costituisce la prima fase.

Da sinistra, Giuliana Manica Assessore Regionale Turismo, Sport, Impianti di risalita, Pari Opportunità Mario Valpreda Assessore Regionale Tutela della salute e Sanità, programmazione socio-sanitaria di concerto con l'Assessore al Welfare, Pierluigi Pastore Sindaco di Borgomanero e l'on. Gianni Mancuso.

IN QUESTO NUMERO	
Nuova sede del Dipartimento Emergenza ed Accettazione D.E.A./Pronto Soccorso all'Ospedale S.S. Trinità di Borgomanero	pagg. 1/3
Realizzazione di un Hospice nel Presidio Ospedaliero di Galliate	pagg. 4/5
Nuovo Ambulatorio di Osteoporosi all'Ospedale di Arona	pag. 6
Sviluppo della <i>Chirurgia dei piccoli interventi</i> nel Presidio Ospedaliero di Arona dell'ASL n. 13	pag. 7
NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO DI AREA DIAGNOSTICA	
ASL 13 di Novara: analizziamo il Laboratorio	pagg. 8/9
Biagio Calò, Nuovo Direttore del Dipartimento di Prevenzione	pag. 9
NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO ASSISTENZA FARMACEUTICA	
Continuità Ospedale-Territorio: una collaborazione tra medico specialista e farmacista nel trattamento—accompagnamento del paziente anziano affetto da demenza	pag. 10
NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	
Dai pazienti psichiatrici ai falchi	pag. 11
NOTIZIE DAL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	
Celiachia: campagna di sensibilizzazione nell'ASL n. 13	pag. 12
NOTIZIE DAI DISTRETTI	
Centro Diurno Integrato presso la Fondazione "Opera Pia Curti" di Borgomanero	pag. 13
Una risposta dall'ASL n. 13 ai bisogni degli stranieri	pag. 13
NOTIZIE DALL'UFFICIO RELAZIONI ESTERNE	
Postcert Postemail Certificata (PEC) e firma digitale di Poste Italiane mettono le ali alla gestione ordini dell'ASL n. 13	pag. 14
...Un giocattolo ed un libro per amico... nell'ASL n. 13	pag. 15
Numero Verde per il servizio di prenotazioni telefoniche nell'ASL n. 13	pag. 15
Gli auguri di Natale, l'occasione per ringraziare personaggi significativi dell'ASL n. 13	pag. 16
NOTIZIE DAGLI ENTI GESTORI	
Siglato l'accordo per il Piano di Zona CISA 24 e presentazione del Piano di Zona dei Servizi Socio Assistenziali dell'area nord della Provincia di Novara	pag.17
PIEMONTE INFORMA	
Ticket: dal 1° gennaio 2007 in vigore le nuove norme introdotte dalla Finanziaria	pag. 18
NOTIZIE DAL VOLONTARIATO	
Filo Diretto a gonfie vele. "Si cura anche con le parole... comunicare la salute. Filo diretto con il cittadino/cliente/utente"	pag. 19
NOTIZIE DALL'ASL 13	
CRAL: Campionato di calcetto 2006/7	pag. 20
Dicono di noi....	pag. 21

Tale intervento comprende anche ulteriori ristrutturazioni e ampliamenti del Presidio citato (la costruzione della nuova Radiodiagnostica, dell'Anestesia e Rianimazione, del nuovo Quartiere Operatorio e della Torre dei servizi), per un importo complessivo di spesa di € **10.500.000,00** (finanziato per € 6.623.559,73 con investimenti statali ai sensi della L. n. 67/1988, per € 348.608,40 con risorse regionali; per € 3.527.831,87 con fondi propri della A.S.L. 13).

Il progetto è stato elaborato dallo **Studio Altieri s.p.a. di Thiene** (VI), che ha avuto l'incarico di direzione dei lavori.

I lavori (a seguito di gara d'appalto a licitazione privata), sono stati affidati ad una Associazione Temporanea di Imprese, con capogruppo la **Ditta Edil Panico soc. coop.** di Giugliano in Campania (NA), i mandanti sono state le ditte **Consorzio CO.A.L.A.** di Napoli, **F.lli Falco s.r.l.** di Caivano (NA), **Sitec s.r.l.** di Giugliano in Campania (NA).

I lavori, iniziati in data 21 ottobre 2004, si sono conclusi in data **16 giugno 2006**.

L'importo complessivo dei lavori liquidato all'appaltatore è stato di circa quattro milioni di euro; successivamente, si sono svolti i collaudi, e l'installazione di arredi e attrezzature.

Per completare gli allacciamenti, le connessioni di rete e le sistemazioni dell'area inerente al nuovo DEA, sono stati liquidati, in econo-



Un momento della cerimonia nell'Aula Magna del P.O. di Borgomanero. Da sinistra i Consiglieri Regionali Roberto Boniperti, Graziella Valloggia e Stefano Monteggia, il Sindaco di Borgomanero Pierluigi Pastore ed il Vicepresidente della Fondazione Comunità del Novarese Ugo Mauri.

mia, oltre duecentomila euro per interventi vari.

Infine, per la dotazione di arredi, attrezzature e apparecchiature elettromedicali sono stati spesi circa cinquecentomila euro.

Un particolare ringraziamento anche alla **Fondazione Cariplo** che, in collaborazione con la **Fondazione Comunità del Novarese**, ha contribuito - con € 150.000 - alla realizzazione di un progetto che prevedeva la realizzazione di un'area destinata alla gestione delle emergenze (shock room), la consulenza con medici specialisti neurologi e cardiologi e la convenzione con medici di medicina di urgenza.

Ed ancora occorre ringraziare la **Fondazione BPN del territorio** che ha erogato un contributo di € 150.000 destinato all'acquisto di attrezzature sanitarie ed arredi.

La struttura è ubicata in una

nuova area costruita ai piedi del Monoblocco Centrale del Presidio Ospedaliero di Borgomanero alla quale si accede, momentaneamente, tramite l'ingresso principale del Presidio (da viale Zoppis n. 10).

Le ambulanze e i mezzi adibiti al trasporto di persone con patologie acute o con problemi motori accedono direttamente al Pronto Soccorso tramite una ampia **camera calda** in comunicazione con l'area di accettazione dei pazienti: **area triage**.

Questa area, atta all'accoglienza dei pazienti ed ad una prima valutazione con attribuzione del codice di priorità, è dotata di un locale visita e una doppia area d'attesa sorvegliata distinta per i pazienti più e meno gravi.

In prossimità dell'area *trriage* vi è la sala d'attesa visitatori/accompagnatori.

Dalla zona *trriage* si accede

all'area trattamento, ad accesso limitato e controllato, articolata in:

- * **4 ambulatori visita** di cui uno allestito per l'esecuzione di piccoli interventi;
- * 1 locale **Shock Room** per la gestione di emergenze/codici rossi;
- * locali per la **radiodiagnostica** in urgenza;
- * **4 sale per l'osservazione** dei pazienti (2 sale a tre posti, 1 a due posti, 1 a 5 posti letto);
- * **1 locale lavoro infermieri** dotato di centralina di monitoraggio dei pazienti in osservazione;
- * **locali accessori** (substerilizzazione, versatoio, magazzino, tisaneria, sosta salma, studi medici).

Oltre all'aspetto tecnologico – evidenzia la dott.ssa Arabella Fontana Direttore Sanitario dell'ASL n. 13 – è stato curato anche il comfort, infatti, gli utenti avranno a disposizione, sotto l'osservazione costante del personale medico ed infermieristico che si prenderà cura dei pazienti loro affidati – attenuando il naturale senso di disagio e di stress - , spazi idonei atti a garantire la salvaguardia della dignità del malato.

Il dott. Emilio Moretti Direttore del Dipartimento Emergenza ed Accettazione dell'ASL n. 13 dichiara che con la realizzazione di questa Struttura presso l'Ospedale di Borgomanero, l'Azienda Sanitaria dimostra ancora una volta la volontà di garantire sempre più un'assistenza di eccellenza che pone al centro delle cure il paziente che soffre.

Un momento della cerimonia nell'Aula Magna dell'Ospedale, da sinistra: Carlo Marino Direttore Amministrativo ASL 13, Giuliana Manica, Mario Minola Commissario ASL 13 e Mario Valpreda.



E' una Struttura assolutamente all'avanguardia – afferma il dott. Claudio Didino Coordinatore dei Pronto Soccorso di Arona e Borgomanero – progettata e realizzata *rispettando tutti i requisiti necessari per effettuare le prestazioni con la*

massima qualità e sicurezza e per rispondere alle crescenti richieste al Servizio della popolazione.

Nel corso della cerimonia è stato conferito al dott. **Massimo Favilla** l'onorificenza di **Dirigente Veterinario Emerito**

Come cambia la viabilità:

L'**accesso**, sia per i pedoni che per coloro che arrivano in Ospedale con i propri automezzi o con ambulanza, avverrà **dall'ingresso principale di viale Zoppis, 10**, ed occorrerà procedere a destra seguendo la segnaletica preesistente.

I conducenti di veicoli che trasportano persone con problemi motori o affetti da patologie acute possono accedere direttamente al Pronto Soccorso tramite una ampia **camera calda** direttamente in collegamento con l'area triage dedicata all'accettazione dei pazienti.

Il **percorso dei veicoli per il D.E.A./Pronto Soccorso e per le urgenze/emergenze di Pediatria, Ostetricia Ginecologia** sarà a **senso unico di circolazione** – con **ingresso** dalla Portineria/Centralino dell'Ospedale S.S. Trinità (viale Zoppis, 10) al nuovo D.E.A. alla Palazzina Materno Infantile e con **uscita** dal cancello sul retro della Palazzina "ex Scuola Infermieri" –.

Rimarrà a doppio senso di circolazione il tratto compreso tra la Portineria/Centralino e la sede della C.R.I., per garantire l'uscita (sempre dalla Portineria/Centralino) delle ambulanze e dei mezzi per il trasporto di pazienti barellati e da/verso la Dialisi.

La circolazione degli automezzi verso gli ambulatori, la radiologia e le degenze **sarà a doppio senso di circolazione** dalla Portineria/Centralino fino alla Palazzina ex Poliambulatori, con **divieto di accesso dei veicoli** verso la palazzina Materno Infantile (Ostetricia Ginecologia).

REALIZZAZIONE DI UN *HOSPICE* NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI GALLIATE



Il taglio del nastro. Nella foto, da sinistra: Mario Minola Commissario ASL 13, Giuliana Manica Assessore al Turismo della Regione Piemonte, Arturo Boccarà Sindaco di Galliate

Mercoledì 20 dicembre 2006 presso l'Ospedale S. Rocco di Galliate è stato inaugurato l' **Hospice**, una struttura dedicata ai pazienti in fase avanzata di malattia.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 13, nell'ambito del programma di realizzazione di Strutture Ospedaliere per le cure palliative (Decreto Ministeriale del 5 settembre 2001) aveva presentato, a suo tempo, richiesta di finanziamento per la realizzazione di un Hospice nel Presidio Ospedaliero di Galliate (nei locali all'epoca occupati dal Reparto di Lungodegenza), a seguito della quale venivano stanziati € **68-5.763,68**.

Successivamente la Regione Piemonte approvava il progetto preliminare dei lavori - redatto a cura del Servizio Tecnico della

A.S.L. 13 - per la costruzione di un Hospice dotato di 10 posti letto nell'Ospedale di Galliate.

L'incarico di procedere alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera e la direzione dei lavori veniva, quindi, affidato agli architetti Silvano Bonelli e Silvano Strola del Servizio Tecnico dell'ASL n. 13.

Il progetto esecutivo veniva approvato nel mese di marzo 2003.

Il **31 maggio 2004** iniziavano i lavori per la realizzazione dell'**Hospice** che si sono conclusi nel mese di **settembre 2006**.

Hanno contribuito alla realizzazione della Struttura, con la donazione degli arredi l'Associazione di Volontariato **Ideainsieme** di Novara e la sig.ra **Sacco Giovanna** di Cressa.

Ideainsieme, ormai da alcuni

anni - dichiara la sig.ra Donata Morandi, Presidente dell'Associazione - collabora con l'équipe di cure palliative diretta dal dott. Aurelio Prino, per fornire un'assistenza al malato inguaribile, sia al domicilio del paziente che, grazie alla Struttura che oggi si inaugura, in Hospice.

Con entusiasmo abbiamo contribuito all'acquisto di una parte degli arredi. I volontari, circa 40, si impegnano attivamente riguardo ai temi delle cure palliative, dei diritti del malato inguaribile, del necessario sostegno ai familiari ed ai problemi che si manifestano alla fine della vita ed in ogni circostanza dove dolore e sofferenza intaccano la serenità e la qualità della vita della persona e dei suoi familiari.

La stessa sensibilità ed attenzione verso le persone inguaribili ha motivato la sig.ra Giovanna Sacco - *mi sono ritrovata improvvisamente erede universale di due clienti che spesso venivano nel locale che gestisco ed ho ritenuto importante destinare il lascito a favore delle persone che non possono più guarire, contribuendo alla realizzazione di una struttura adeguata alle loro esigenze. L'assistenza al malato inguaribile trova oggi il suo riferimento in un complesso di conoscenze, comportamenti che va sotto il nome di **cure palliative** - dichiara il dott. Aurelio Prino, Direttore delle Cure Palliative dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara - le cure palliative sono prestazioni a bassa tecnologia ed a elevata intensità su pazienti con poca aspettativa di vita e sono costituite dallo sviluppo di un sistema flessibile di servizi integrati che promuovono risposte dinamiche ai bisogni assistenziali. L'Hospice - prosegue - rappresenta una risposta concreta a queste domande ed acco-*

glie la specificità dei bisogni dei malati in fase avanzata di una patologia come quella tumorale. E' una struttura di ricovero che insieme alla domiciliarità ed alle cure ambulatoriali offre un continuum assistenziale.

E la **prima** Struttura di questo tipo che viene attivata nella Provincia di Novara nell'ambito della rete oncologica regionale – afferma il dott. Mario Minola, Commissario dell'ASL n. 13 –. Questa realizzazione permette di fornire un risposta alla sempre crescente richiesta di assistenza appropriata anche nelle fasi terminali della vita, che coinvolgono spesso in maniera drammatica non i solo i pazienti, ma anche i parenti, in particolar modo i familiari.

E' per me motivo di viva soddisfazione veder realizzato un progetto a cui avevo personalmente collaborato con il Servizio Tecnico dell'ASL n. 13 ed il polo oncologico nelle persone del prof. Oscar Alabiso e del dott. Aurelio Prino.

La realizzazione dell'Hospice – che sarà gestito dalla Struttura Complessa di Cure Palliative diretta dal dott. Aurelio Prino – conferma l'impegno dell'ASL n. 13 a promuovere l'integrazione socio-sanitaria, attraverso percorsi di continuità assistenziale a favore della popolazione più fragile, che richiede sempre una specifica attenzione.

Nella foto sotto da sinistra: Mario Minola, Manuela Andenna Public Relator Ideainsieme, Giovanna Sacco, Aurelio Prino Direttore Cure Palliative Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, Giuliana Manica



GESTIONE DIRETTA DELL'OSPEDALE DI GALLIATE

Il **29 dicembre 2006** il Commissario dell'ASL 13 dott. Mario Minola e il Commissario dell'ASO "Maggiore della carità" dott. Claudio Macchi, hanno sottoscritto l'accordo per la delega alla gestione diretta del presidio ospedaliero di Galliate da parte dell'ASO.

La nuova modalità gestionale, condivisa ed approvata dalla Giunta regionale, ha decorrenza dal 1° gennaio 2007 ed è finalizzata a mantenere i servizi sanitari esistenti, potenziando la struttura soprattutto in campo chirurgico specialistico ed ambulatoriale. La strategia, a lungo discussa ed ora concordata ed attuabile, tiene conto delle buone potenzialità dell'ospedale di Galliate e della sua ubicazione, utile a garantire una buona assistenza facilmente accessibile alla popolazione dei distretti di Novara e Galliate dell'ASL 13 e tale da contribuire al contenimento dell'inutile esodo di utenza locale verso la vicina Lombardia.

Con la decisione oggi formalizzata l'Azienda ospedaliera assume la gestione complessiva del Presidio ospedaliero di Galliate.

Il personale, in attesa di una norma regionale per il definitivo trasferimento del presidio di Galliate, viene comandato funzionalmente all'Azienda ospedaliera pur rimanendo dipendente dell'ASL 13 con salvaguardia di tutti i diritti sia economici che giuridici.

Al personale viene data la possibilità di chiedere il trasferimento all'Azienda ospedaliera o di restare nell'ambito dell'ASL 13 con le modalità concordate con le organizzazioni sindacali di categoria.

L'ASL 13 concede all'ASO, in comodato gratuito, tutti i beni immobili e le relative strumentazioni.

L'ASO garantirà la manutenzione e le forniture di beni e servizi, compresi i farmaci, prendendosi cura degli aspetti alberghieri.

Le Direzioni generali informano che in attuazione degli accordi, già dal mese di gennaio è stata avviata l'attività dell'Hospice e dalla fine di marzo sarà trasferita la degenza e gli ambulatori di oculistica, ora ubicati nella sede centrale del Maggiore di Novara.

Sarà garantita la continuità delle altre attività già erogate dal presidio a favore dell'utenza.

NUOVO AMBULATORIO DI OSTEOPOROSI ALL'OSPEDALE DI ARONA



Il taglio del nastro. Nella foto, da sinistra: Antonio Catapano Sindaco di Arona, Mario Minola Commissario ASL 13, Cristina Sandri Presidente Associazione "Forti e Serene" di Arona

Lunedì 12 febbraio è stato inaugurato ad Arona l'ambulatorio di Osteoporosi e contestualmente è stata presentata la nuova apparecchiatura DEXA - MOC per la diagnosi di tale patologia, presso la Struttura Complessa (S.C.) Recupero e Rieducazione Funzionale del Dipartimento Post-Acuzie dell'ASL n. 13.

La cerimonia, iniziata nella **Sala Sorisio del Comune di Arona** in via San Carlo n. 2 è proseguita, dopo una breve presentazione del "Progetto Osteoporosi", con la visita dell'ambulatorio nell'ospedale cittadino.

L'attenzione rivolta all'osteoporosi deriva dall'importanza di una patologia sempre più significativa, tanto da definirsi una "malattia sociale", particolarmente diffusa nella popolazione femminile.

Lo scopo dell'ambulatorio è quello di individuare i fattori di rischio, effettuare una valutazione clinica, strumentale e di laboratorio

ed un eventuale programma terapeutico, in ambito specialistico e con specifico indirizzo di carattere riabilitativo, per le persone che potrebbero essere o sono affette da osteoporosi.

L'attività clinica, coordinata dal personale della S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale, è svolta nel contesto di un'équipe specialistica dell'ASL 13 composta da Medici Ortopedici, Reumatologi, Ginecologi ed Internisti.

La parte diagnostica-strumentale sarà effettuata grazie ad una nuova apparecchiatura specialistica per la valutazione della densità ossea: "Densitometria ossea computerizzata" (DEXA), previa valutazione delle indicazioni da parte dei medici dell'ambulatorio stesso.

L'attrezzatura, del valore di 44.000 €, è stata acquisita grazie alle donazioni delle Forze Sociali presenti sul territorio - dalla Fondazione "Comunità del Novarese" e dalle Associazioni "Pronefropatici" di Borgomanero e "Forti e Serene" di Arona - e di Privati - dalla Ditta "Servier" di Varese e dalla "Ge Healthcare Technologies" di Torino -.

All'ambulatorio accederanno i pazienti indirizzati dagli Specialisti ASL per la visita e la densitometria ossea, oltre lo screening specifico e l'eventuale indirizzo terapeutico.



Il dott. **Angelo Andina** Direttore del Dipartimento Post Acuzie dell'ASL n. 13 dichiara che *la realizzazione di questo servizio per la gestione del paziente affetto, o a rischio di osteoporosi, evidenzia l'attenzione dell'ASL nel garantire all'utente non solo la diagnosi e il trattamento delle patologie, ma anche e soprattutto la prevenzione.*

Il dott. **Mario Minola**, Commissario dell'ASL 13 - nel ringraziare le Istituzioni che hanno donato l'apparecchiatura sottolinea *"che la donazione contribuirà ancor più a garantire prestazioni di eccellenza per la popolazione, e conferma ancora una volta come le Forze Sociali, il Volontariato ed il mondo Produttivo possano collaborare al meglio con la struttura pubblica, dimostrando una particolare attenzione e sensibilità nei confronti delle persone fragili e la volontà di garantire sempre più un'assistenza di eccellenza che pone al centro delle cure il*



L'ambulatorio . Nella foto, sotto da sinistra: Antonio Catapano, Angelo Andina Direttore Dipartimento Post Acuzie, Cristina Sandri, Augusto Cavagnino Direttore Dipartimento Medico Mario Minola

SVILUPPO DELLA "CHIRURGIA DEI PICCOLI INTERVENTI" NEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI ARONA DELL'ASL N. 13



A cura di Elena Vallana

Dal mese di maggio 2006 è operativo, presso il Presidio Ospedaliero di Arona, **un nuovo quartiere dedicato alla "Chirurgia dei Piccoli Interventi"** con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa che trascorrono tra la diagnosi ed il trattamento terapeutico, oltre che garantire una migliore gestione del paziente che deve essere sottoposto ad una chirurgia "minore" di tipo ortopedico, oculistico e di chirurgia generale.

La Chirurgia dei Piccoli Interventi è un nuovo modello di organizzazione degli interventi chirurgici che concentra il massimo della efficienza e della qualità professionale nel tempo strettamente necessario. Consiste in una tipologia di assistenza predisposta per effettuare interventi chirurgici o procedure diagnostiche invasive e semi-invasive praticabili in anestesia locale e/o analgesia su pazienti accuratamente selezionati o anche in anestesia loco-regionale.

I pazienti vengono seguiti lungo tutto il percorso diagnostico-terapeutico, dalla diagnosi fino alla medicazione, con una conti-

nuità terapeutica che permette una gestione ottimale del malato.

Dal mese di maggio al mese di settembre c.a. sono stati eseguiti oltre **300 interventi chirurgici**.

L'organizzazione impostata per la gestione di questa attività – afferma il dott. Marco Del Forno, Responsabile alta specializzazione della chirurgia della mano del Dipartimento Malattie Osteo Articolari dell'ASL n. 13 (nella foto sotto a destra) – ha permesso, grazie alla professionalità del personale infermieristico di Ortopedia e degli Ambulatori, di ottimizzare i percorsi.

Il paziente è preso in carico dal momento della visita ortopedica sino alla medicazione, successiva all'intervento chirurgico.

In caso di necessità, il paziente può contattare telefonicamente il personale medico in qualsiasi momento.

*Dal mese di maggio ad oggi sono stati eseguiti oltre **130 interventi di chirurgia della mano** – prosegue il dott. Del Forno – con un riscontro positivo dei nostri pazienti, come risulta dai dati che vengono raccolti tramite questionari, che permettono una valutazione del decorso post-operatorio, del gradimento complessivo del paziente e che sono di orientamento e stimolo per la nostra attività.*

Il dott. Giovanni Brugo Direttore del Dipartimento Malattie Osteo Articolari dell'ASL n. 13 afferma che - con lo sviluppo di questa nuova tipologia assistenziale presso l'Ospedale di Arona, l'Azienda Sanitaria dimostra ancora una volta la volontà di garantire un servizio di eccellenza ai propri utenti.



Notizie dal Dipartimento di Area Diagnostica

ASL 13 DI NOVARA: ANALIZZIAMO IL LABORATORIO

Nel 2003 la ASL ha intrapreso un progetto di informatizzazione a livello aziendale, che ha interessato il Pronto Soccorso, la gestione clinica ed il Laboratorio Analisi, che ha realizzato un sistema integrato che consente di raccogliere le informazioni ove queste vengono prodotte, controllarne la qualità, e renderle disponibili a tutti gli operatori che ne necessitano – ovunque essi siano – nel rispetto dei criteri di competenza e privacy.

L'obiettivo è quello di mettere gli operatori nella condizione di prendere decisioni più informate, migliorando la qualità della cura e riducendone contemporaneamente i costi.

Un caso di successo è stato conseguito con il rinnovo dei sistemi utilizzati presso il Laboratorio Analisi, organizzato su tre sedi, effettua attività di ematologia-coagulazione, chimica clinica, proteinologia, immunometria, medicina del lavoro, sierologia, batteriologia, biologia molecolare, allergologia e autoimmunità. I volumi di attività del 2005 hanno visto 3.290.000 esami refertati, per circa 1.700 accettazioni al giorno.



Grazie all'integrazione del sistema di Laboratorio (**TrakCare Lab L6.4**), il flusso di lavoro prevede:

- * per i pazienti ambulatoriali, l'accettazione diretta presso 3 punti di prelievo ospedalieri,

18 punti di prelievo distrettuali, le sedi SERT, ADI (assistenza domiciliare integrata) e SPDC (servizi psichiatrico di diagnosi e cura);

- * per i pazienti ricoverati, in regime ordinario o di day hospital, e di Pronto Soccorso, l'inserimento informatico della richiesta di prestazione direttamente dal reparto o dal PS.

Tramite più fattorini e mezzi di trasporto attrezzati, viene effettuato il trasferimento dei campioni dalle sedi di prelievo esterne agli ospedali alla sede di Laboratorio più vicina.

L'esecuzione delle analisi è totalmente automatizzata: dopo il check-in delle provette, i campioni vengono inviati e processati sugli analizzatori, rispondenti ai più moderni requisiti di alta tecnologia.

Le provette sono dotate di un codice a barre univoco, tramite il quale è possibile risalire al paziente, all'episodio di interesse, ed alle prestazioni che devono essere effettuate.

Una volta prodotti i risultati, i referti vengono validati e resi immediatamente disponibili alla struttura richiedente. In particolare:

- * per le prestazioni ambulatoriali, i referti sono indirizzati alla sede presso la quale è avvenuta l'accettazione;

- * nell'ambito del Pronto Soccorso, ogni risultato validato compare sul computer nella sala visita del medico. Quando viene validato il referto complessivo, viene automaticamente stampato presso la postazione informatizzata di triage;

- * i reparti avranno a disposizio-

ne in tempo reale la stampa dei referti;

è in corso di analisi un progetto per realizzare un portale per i Medici di Medicina Generale, all'interno del quale potranno essere resi disponibili i risultati di laboratorio, nel rispetto dei principi della legge a tutela della privacy.



La dottoressa Anna Tinivella, Direttore del Laboratorio Analisi (nella foto), sintetizza così i **principali benefici** che l'integrazione del nuovo sistema di Laboratorio Analisi ha portato:

- * **miglior utilizzo delle risorse di laboratorio**, data dalla possibilità di gestire gli esami da qualsiasi sede. In caso di necessità (per un picco imprevisto di attività, o per la chiusura di una sede ad es. per la festa patronale), le provette possono essere spostate da una sede ad un'altra, pur mantenendo la consegna dei referti presso il punto di richiesta / accettazione;

- * i dati relativi a pazienti e prestazioni **sono disponibili in tempo reale** in laboratorio, mentre le strutture richiedenti possono accedere al referto immediatamente dopo la sua

disponibilità.

- * **miglioramento della qualità dei dati:** la possibilità di accedere all'anagrafica centrale dell'ASL ha portato ad una gestione completa e sempre corretta dei dati dei pazienti;
- * **razionalizzazione del personale amministrativo e accesso diretto:** l'interscambiabilità del personale di segreteria sulle diverse sedi e le nuove modalità di accettazione, hanno consentito di implementare l'accettazione per accesso diretto, recuperando risorse ed evitando al paziente di effettuare la prenotazione;

- * si è migliorata, infine, la qualità della refertazione poiché il medico di reparto può verificare l'andamento dei risultati delle analisi nel corso della degenza.



“Un elemento fondamentale del successo del progetto” afferma la dott.ssa Anna Tinivella

“è dato dall'elevata **professionalità dei tecnici del servizio informatico del CIC**, che intervengono per implementare nuove funzioni e gestiscono gli interfacciamenti con gli analizzatori e con gli altri applicativi collegati al sistema di Laboratorio (Servizio Trasfusionale, Dialisi, ma anche sistema informativo aziendale), sempre nella più totale conformità e aderenza al modello organizzativo del Laboratorio Analisi. Inoltre, il supporto e la reperibilità 24 ore su 24 consentono di risolvere anche eventuali imprevisti.”

Biagio Calò, Nuovo Direttore del Dipartimento di Prevenzione



Dal **16 gennaio 2007** il nuovo Direttore del Dipartimento di Prevenzione del Diparti-

mento di Prevenzione dell'ASL n. 13, è il dott. **Biagio Calò**, in sostituzione del dott. Massimo Favilla che ha concluso la carriera professionale nel mese di ottobre u.s. con il riconoscimento di Veterinario Dirigente Emerito.

Cinquantaquattrenne, Biagio Calò si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università Statale di Milano, conseguendo le specializzazioni in Medicina del Lavoro e in Igiene e Medicina Preventiva – orientamento sanità pubblica.

Annovera nel Suo *curriculum* incarichi presso la Regione Piemonte e la Provincia di Novara nell'ambito della medicina del lavoro.

In particolare, per la Regione Piemonte, con le seguenti funzioni:

- * Componente del Comitato Regionale di Coordinamento, previsto dall'art. 27 del D.lgs n. 626/94;
- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale sulla Direttiva Macchine dal 1999;
- * Componente della Commissione Regionale per l'emersione del lavoro

irregolare della Provincia di Novara;

- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale sul monitoraggio 626/94 (dal 2000);
- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale per la definizione di indirizzi inerenti l'attività di Vigilanza sui Cantieri della Linea ad Alta Velocità Torino-Novara;
- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale per la definizione di indirizzi inerenti l'attività di formazione sui Cantieri della Linea ad Alta Velocità Torino-Novara;
- * Nomina di Coordinatore dell'attività di Vigilanza sull'igiene e sicurezza del lavoro nei Cantieri della Linea ad Alta Velocità;
- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale Referenti per la Formazione (dal 2001);
- * Componente del Gruppo di Lavoro Regionale “Piano Regionale Amianto” (dal 1999);

e per la Provincia di Novara:

- * Componente dell'Osservatorio Provinciale Sulla Qualità del Lavoro;
- * Componente del Comitato Provinciale per il Lavoro e per l'emersione del sommerso (Cles) istituito dal Ministero del Lavoro (dal 2000);
- * Componente del Comitato Consultivo Provinciale INAIL (dal 2000).

La Sua carriera professionale è iniziata nel 1985 come Medico di Medicina del Lavoro a Gallarate e nel 1987 come Coadiutore Sanitario in medicina del lavoro presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro

(SPRESAL) della ex USSL 52 di Galliate (in seguito ASL13), assumendo l'incarico di Direttore dello SPRESAL dell'ASL n. 13 nel 1999. Ha preso parte a numerose attività formative ed ha progettato e condotto diversi corsi riguardanti la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

A tale proposito si segnalano i Corsi di Primo Soccorso per le Aziende presenti sul territorio novarese; corsi di Formazione per i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione e per i Datori di lavoro, su richiesta della Confartigianato e la Confagricoltura di Novara; corsi di formazione organizzati in collaborazione con il FORAZ, l'ENAIIP, e la Scuola Edile di Novara; corsi per i lavoratori del C.G.A. Idrico S.p.A. di Dormelletto sul tema “Operare in sicurezza nei cantieri stradali, per bonificare tubazioni in cemento amianto in uso per la rete idrica”; corsi di formazione sulla sicurezza per gli allievi delle scuole medie superiori; corsi di formazione per addetti alla rimozione e smaltimento dell'amianto (in collaborazione con la Scuola Edile di Novara) e per gli allievi della Scuola superiore “Ravizza” (progetto “pilota” regionale).

Ha pubblicato e collaborato nella stesura di testi sull'argomento.

Notizie dal Dipartimento Assistenza Farmaceutica

CONTINUITÀ OSPEDALE-TERRITORIO: UNA COLLABORAZIONE TRA MEDICO SPECIALISTA E FARMACISTA NEL TRATTAMENTO-ACCOMPAGNAMENTO DEL PAZIENTE ANZIANO AFFETTO DA DEMENZA

Per monitorare più attentamente i rischi ed i benefici della terapia farmacologica prescritta ai pazienti "fragili" - persone anziane affette da demenza -, è stato ideato un percorso diagnostico-terapeutico che si snoda tra gli ambulatori ospedalieri di Unità di Valutazione Geriatria (UVG) ed il Dipartimento di Assistenza Farmaceutica (DAF).

Per approfondire l'argomento abbiamo intervistato, la dott.ssa **Mariangela Dairaghi** - Collaboratrice del Dipartimento Assistenza Farmaceutica dell'ASL 13 -, alla quale abbiamo rivolto alcune domande.

Come si articola il percorso che questo tipo di pazienti deve seguire?



Il paziente viene inviato dal proprio Medico curante

all'ambulatorio ospedaliero, dove viene accolto insieme ai propri familiari, ascoltato e visitato dal Medico Specialista per la definizione della diagnosi e la prescrizione della terapia.

E, quindi, la tappa successiva...

Successivamente al Dipartimento di Assistenza Farmaceutica, il Farmacista valuterà la sicurezza della terapia e dispenserà alcuni farmaci, fornendo al paziente informazioni sui modi e sui tempi per una corretta assunzione del farmaco.

Quali sono i benefici riscontrati?

Tale percorso è gradito anche ai familiari e/o a coloro che si



dedicano al paziente, in quanto evita ulteriori disagi dovuti al fatto di recarsi sistematicamente dal Medico Specialista, dal Medico curante per la prescrizione del farmaco e poi di reperire il farmaco.

Ad esempio la mancata o errata stesura del Piano Terapeutico da parte dello Specialista può causare confusione e disorientamento nel paziente che viene mandato alternativamente dal proprio Medico di famiglia allo Specialista e viceversa, sviluppando così un senso di insoddisfazione verso il Servizio Sanitario Nazionale.

Cosa viene indicato nella scheda?

La scheda di monitoraggio compilata dallo Specialista, oltre a contenere i dati necessari per la stesura del Piano terapeutico, riporta anche il nome di altri farmaci che il paziente abitualmente assume, in modo da verificare che non vi siano interazioni importanti tra i farmaci, che possano generare effetti indesiderati e limitare l'efficacia della terapia.

Ad esempio nel distretto di Novara si è creata una stretta collaborazione tra l'ambulatorio ospedaliero UVG dell'Azienda Ospe-

daliera "Maggiore della Carità" di Novara ed il Dipartimento Assistenza Farmaceutica dell'ASL13.

Quali sono i risultati ottenuti?

Sono stati seguiti costantemente per circa un anno **70** pazienti, rilevando alcune problematiche quali: l'inefficacia della terapia, l'utilizzo del farmaco in un dosaggio superiore a quello prescritto o effetti indesiderati. Tutto ciò che è stato rilevato dal Farmacista, è stato comunicato prontamente allo Specialista per una riesame dello stato di salute del paziente e dello schema terapeutico.

L'esperienza si è dimostrata proficua sia dal punto di vista umano che professionale, tanto che i risultati sono stati presentati al XV Seminario Nazionale su "La Valutazione dell'uso e della Sicurezza dei Farmaci: Esperienze In Italia" svoltosi a Roma nel mese di dicembre corrente.

Cosa avviene in caso di reazione avversa ad un farmaco?



In caso di manifestazione di effetti indesiderati gravi viene fatta - ed è avvenuto - una segnalazione

al Ministero della Salute al settore Farmacovigilanza, per una valutazione più ampia dell'effetto del farmaco in questa tipologia di pazienti.

Notizie dal Dipartimento di Salute Mentale

DAI PAZIENTI PSICHIATRICI AI FALCHI

Intervista alla dott.ssa Piera Mainini Responsabile del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura di Borgomanero a cura di Maurizio Robberto, Collaboratore Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri Riuniti – sede di Borgomanero.



La passione per la falconeria e gli animali rapaci ha rapito Piera Mainini, che sabato 21 ottobre scorso si è esibita con Fabrizio Piazza, un Infermiere di Luino, con la medesima passione e altri esperti, in una esibizione di falconeria medioevale nel corso dell'apertura di un centro per l'assistenza dei malati psichiatrici a Bolzano Novarese (nella foto sopra) : *"E' stata inaugurata una dependances della villa (restaurata dall'ISPAM, un istituto di assistenza per i malati creato da parenti dei pazienti) in cui vivono cinque persone che ora avranno a disposizione anche un laboratorio per il lavoro con strumenti di falegnameria e meccanica. Vi potranno accedere anche i pazienti dei centri diurni di Borgomanero ed Arona."*

La passione per i rapaci c'è da sempre: *"Collezione da anni oggettistica (395 pezzi) riguar-*

dante questi animali che sanno trasformare la loro "sana" aggressività in dolcezza. Da tre anni, dopo aver seguito uno specifico corso, sono falconiera e mi sono esibita con il gruppo ad Arona, a Tradate ed in altre rievocazioni medioevali."

Da dove nasce questa passione? "I rapaci notturni sono da sempre temuti dall'uomo. Per la paura ancestrale della notte, perché volano silenziosi e colpiscono velocemente. Mentre l'aquila ed il falco hanno nell'immaginario popolare un ruolo positivo, gufi, civette, barbagianni e allocco sono sempre sinonimi di presagi di sfortuna o di morte. Ed invece sono animali graziosi e anche intelligenti. La civetta, ad esempio in Toscana è sinonimo di buon augurio e nella antichità era associata a Minerva come protettore dell'anima dopo la morte. L'alocco non è un animale stupido, ma il suo sguardo fisso lo si è associato a quello delle persone malate e ipotiroidiche."



La falconeria può essere di aiuto ai pazienti psichiatrici?

"Credo proprio di sì. Gli animali (ad esempio il cavallo) sono molto utili a fini terapeutici. Ho notato che i nostri pazienti si avvicina-

nano ai rapaci con semplicità. Li vedono un po' simili a loro perché sono animali che con-



tengono l'aggressività."

I rapaci amati da Piera sono molti: *"Luna, il Gufo a cui sono più affezionata, il Barbagianni "Gru-Gru" e la sua compagna "Barbie", i falchi Attila, Siria, Sinai, Ibla, Persia, l'astore Etna. Si sono esibiti nel parco della Villa."*

L'inaugurazione è avvenuta al mattino alla presenza del Direttore Sanitario dell'ASL n. 13 dott.ssa Arabella Fontana, dell'Assessore Provinciale Massimo Tosi.

Nel pomeriggio dopo l'esibizione i presenti sono stati intrattenuti con un rinfresco medioevale.

Piazza, uno dei maggiori esperti del campo, ha scritto un libro sulla falconeria ritenuto il secondo manuale a livello internazionale: *"I costumi sono fedeli a quelli del 1200 e vengono cuciti a mano. Ricordiamoci che con i rapaci comunque non si scherza. Hanno artigli profondi in grado di recidere una tendine con una presa. **Bisogna conoscerli ed amarli."***

Notizie dal Dipartimento di Prevenzione

CELIACHIA: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE NELL'ASL N. 13

Spesso si sente parlare di intolleranza ed allergia al glutine; molte persone che prima potevano mangiare tranquillamente, ad es. del pane, iniziano a lamentare problemi nella digestione, hanno episodi diarroici, crampi muscolari, ecc..

Numerosi studi epidemiologici hanno evidenziato, infatti, una frequenza maggiore della celiachia rispetto al passato.

Oggi tale patologia viene considerata una delle condizioni permanenti più frequenti in assoluto (la prevalenza in Italia è di **1:100-150** e nel 17% dei casi la malattia riguarda più componenti della stessa famiglia).

La malattia celiaca o enteropatia glutine-dipendente è un'**intolleranza al glutine**, proteina contenuta nel grano, nell'**orzo** ed in altri cereali (segale, avena, farro e derivati).

La **terapia** più efficace per i celiaci è rappresentata da un appropriato stile di vita che prevede l'**astensione totale dai cibi contenenti glutine** ed in particolare dalla sua frazione proteica, la gliadina, diffusa ormai nella stragrande maggioranza dei cibi attualmente in commercio.

L'unica cura riconosciuta per la celiachia è una dieta priva di glutine al 100% per tutta la vita.



I rischi maggiori possono derivare, inoltre, dalla presenza accidentale di tracce di glutine nelle preparazioni di alimenti e, pertanto, occorre mettere in atto corrette procedure di preparazione sia in ambito domestico che industriale e sociale.

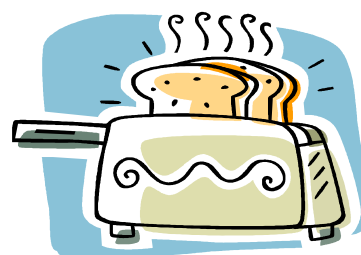
L'impegno del Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ASL 13 (**SIAN**) è quello di essere sempre all'altezza del compito istituzionale: garantire la sicurezza alimentare del consumatore.

Il SIAN predispone tabelle dietetiche sostitutive gratuite per i bambini celiaci (iscritti agli asili nido, alle scuole materne, alle scuole elementari, alle medie, ai centri estivi con mensa), provvede al controllo delle corrette procedure di preparazione degli alimenti e si occupa del campionamento degli alimenti destinati a categorie particolari di popolazione (in particolare di quelli per i soggetti celiaci), ricercando l'eventuale presenza di glutine negli alimenti.

In quest'ottica ha proposto l'installazione negli esercizi pubblici (**bar e ristoranti**) di una macchina dedicata **solo** alla preparazione del caffè d'orzo.



Si ritiene che l'utilizzo di attrezzature diverse, ad esempio per la preparazione del caffè – per la cui assunzione non vi sono limitazioni per i celiaci - e dell'orzo – **vietato in modo assoluto** -, sia un intervento utile e necessario sia per evitare contaminazioni sia a dimostrazione di sensibilità ed attenzione per i clienti che devono affrontare questa problematica.



Nella A.S.L. 13, il S.I.A.N. opera nelle seguenti sedi:

SEDI		TEL.	FAX
Arona	viale Baracca, 3	0322 516527	0322 45343
Borgomanero	viale Zoppis, 10	0322 848363	0322 835828
Novara	viale Roma, 7	0321 374302 0321 374308	0321 374303



Notizie dai Distretti

CENTRO DIURNO INTEGRATO PRESSO LA FONDAZIONE "OPERA PIA CURTI" DI BORGOMANERO



Il **23 ottobre 2006** ha preso il via alla **Fondazione "Opera Pia Curti" ONLUS di Borgomanero (via Cavigioli, 20)** il **Centro Diurno Integrato** per anziani non autosufficienti.

Il Centro è attivato in via sperimentale dal **lunedì** al **venerdì** dalle **8.00** alle **18.00**.

Tale struttura costituisce un importante sostegno per le famiglie che hanno a carico persone anziane non autosufficienti o con difficoltà socio-sanitarie, che normalmente vivono a casa sole o i cui famigliari durante il giorno sono impegnati nel lavoro.

Il Centro Diurno Integrato consente alla persona ospitata di rimanere nella propria casa il più a lungo possibile, alleviando l'assistenza delle famiglie.

Per essere inseriti al Centro Diurno le domande devono essere trasmesse al Distretto di Borgomanero (Unità Valutativa Geriatrica - viale Zoppis, 6).

La quota giornaliera è di **€ 32.00**, ripartita in **€ 17.28** a carico della ASL e **€ 14.72** a carico dell'utente.

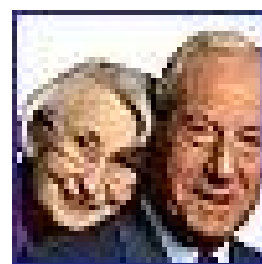
Il Centro Diurno Integrato garantisce il servizio infermieristico, l'assistenza alla persona, prestazioni di fisiokinesiterapia e il

"servizio alberghiero" (pranzo e merenda).

Gli ospiti del Centro usufruiranno, inoltre, di un aiuto nel disbrigo delle pratiche sociali e nella prenotazione di esami e visite mediche.

L'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara auspica che la nuova struttura diventi un centro di riferimento non solo per gli abitanti di Borgomanero ma anche per i residenti nei Comuni limitrofi, creando una rete di relazioni che presuppone una sinergia tra tutte le Istituzioni, al fine di dare una risposta sempre più appropriata ai bisogni di

salute della popolazione, in particolare delle fasce più deboli come gli anziani, migliorando sia la qualità dei servizi offerti che la qualità di vita.



Una risposta dall'ASL13 ai bisogni degli stranieri

Da mercoledì **15 novembre 2006** il **Centro di Informazione Sanitaria Immigrati (I.S.I.)** nel Distretto di Novara in via Dei Mille, 2 **amplia l'attività** a favore degli stranieri "irregolari" **con l'apertura dell'ambulatorio il mercoledì**.

L'I.S.I. offre informazioni e prestazioni sanitarie non urgenti ai cittadini stranieri senza permesso di soggiorno e temporaneamente presenti nel territorio dell'ASL13.

Gli ambulatori sono aperti:

- * a Novara in via Dei Mille, 2 – primo piano -: il mercoledì dalle 13.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle 10.30 alle 12.30;
- * a Borgomanero in viale Zoppis, 6: il lunedì ed il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Nella sede di Novara è operativo, inoltre, uno sportello che tramite un *mediatore culturale* fornisce informazioni in francese, inglese e arabo, con il seguente orario:

- * lunedì dalle 13,15 alle 15,15
- * mercoledì dalle 13.00 alle 15.00
- * venerdì dalle 10.30 alle 12.30

Notizie dall'Ufficio Relazioni Esterne

POSTECERT POSTEMAIL CERTIFICATA (PEC) E FIRMA DIGITALE DI POSTE ITALIANE METTONO LE ALI ALLA GESTIONE ORDINI DELL'ASL 13



L'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara ha avviato un progetto per l'utilizzo della Firma Elettronica Digitale e della Posta Elettronica Certificata come strumento operativo di scambio di pratiche amministrative e sanitarie con i cittadini/fornitori.

firma
digitale



L'informatica, le reti telematiche, *intranet-internet* in una sola parola l'*Information Communication Technology (ICT)* ha cambiato il modo di lavorare e di gestire le procedure prima svolte esclusivamente su carta. Infatti l'introduzione di queste nuove tecnologie modifica il modo di interagire con gli altri e di risolvere i problemi di tutti i giorni, dando un contributo importante alla qualità della vita.

Il progetto che è partito nell'ASL 13 vuole semplificare la spedizione degli ordini di acquisto di beni e servizi per l'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara, con: la **firma digitale** degli stessi, la loro archiviazione e la **spedizione automatica** ed in tempo reale ai Fornitori tramite **Posta Elettroni-**

ca Certificata (PEC).

E' stato realizzato, infatti – grazie alla System Technology di Landucci di Trezzano sul Naviglio - un modello che permette di gestire l'intero ciclo dei rapporti con i fornitori direttamente *on line*, in modo più rapido, sicuro, preciso e con la certificazione di validità legale.

Con l'adozione della Firma Elettronica e della Posta Elettronica Certificata (PEC) l'Azienda si pone, quindi, all'avanguardia a livello regionale ed ai primi posti a livello nazionale.

Il progetto – avviato nel mese di luglio u.s. nella Struttura Complessa Economato e Provveditorato -, verrà esteso successivamente a livello aziendale a tutti i servizi amministrativi.

Il sistema permette di inviare all'indirizzo di posta elettronica (*email*) del fornitore l'ordine firmato elettronicamente. Le certificazioni di avvenuta ricezione dell'ordine e ogni altro atto inerente vengono automaticamente trasmessi al *file* contenente la pratica e virtualmente "pinzati" ad essa.

La *Pec* consente inoltre di inviare contemporaneamente l'ordine a tutti i soggetti coinvolti: il fornitore che dovrà evaderlo, la Struttura dell'ASL che lo ha richiesto, il magazzino dell'ASL che riceverà i materiali e dovrà controllarne la congruità.

L'utilizzo di questi nuovi strumenti porta a **velocizzare le pratiche amministrative** aprendo nuove prospettive di scambio di informazioni che consentano al cittadino/assistito o alle imprese

di usufruire e richiedere le prestazioni/servizi alla pubblica amministrazione direttamente dal proprio domicilio/sede tramite lo strumento di *internet*.

La nuova operatività, infatti, realizza l'ottimizzazione del flusso di gestione degli ordini eliminando i precedenti supporti cartacei, abbatte i tempi di elaborazione e di firma (con la *smart card* per la firma elettronica si possono firmare anche 100 ordini che prima venivano siglati a mano singolarmente), rende più rapido l'inoltro degli ordini ai fornitori e garantisce sicurezza e validità legale agli atti.

Poter usufruire di uno strumento informatico per la firma di tutti i documenti all'interno dell'Azienda - sia sanitari che amministrativi - ha convinto la Direzione Generale a valutare in modo concreto i benefici di questi nuove tecniche.



Il caso dell'ASL di Borgomanero mira a favorire lo sviluppo dei servizi e la creazione di nuovi ambiti di collaborazione fra Enti (Azienda Sanitaria e Poste Italiane).

... UN GIOCATTOLO E UN LIBRO PER AMICO....

NELL'ASL N. 13

L'Azienda Sanitaria Locale n. 13 di Novara ha tra i suoi obiettivi quello di gestire in modo propositivo e attento le attività di comunicazione rivolte al cittadino, attraverso un canale alternativo di comunicazione facilitando la relazione con il malato e per progettare ed offrire servizi il più possibile rispondenti ai bisogni effettivi espressi dall'assistito.

In questo scenario, è spesso utile e necessario il coinvolgimento di altre Forze sociali e/o produttive.

L'Ufficio Relazioni Esterne dell'ASL n. 13 si è attivato anche quest'anno richiedendo ad alcuni privati la fornitura a titolo gratuito libri ed alcuni materiali ludici: dai pennarelli, ai pastelli, dai fogli da disegno alle bambole, ai giochi didattici, dagli album di figurine ai *tatoo*, ecc... da mettere a disposizione dei piccoli pazienti che utilizzano i servizi sanitari dell'ASL n. 13 (dalla Neuropsichiatria Infantile



ai Consultori Pediatrici, dal Centro Prelievi al Centro Vaccinazioni Pediatriche) per rendere meno triste il ricovero e/o l'attesa e l'esecuzione di un esame.

L'iniziativa "un giocattolo e un libro per amico" nasce dall'idea di migliorare l'approccio con i bimbi che si avvicinano con ansia e preoccupazione all'Ospedale ed alle strutture sanitarie, spesso vissute come luoghi di sofferenza e di disagio in quanto tanto diversi dall'ambiente accogliente e affettuoso come quello familiare.

Il progetto si è concretizzato grazie al concorso tra Forze Sociali, Volontariato e mondo Produttivo a dimostrazione di come è possibile collaborare al meglio con la struttura pubblica.

Hanno permesso di mettere in pratica il progetto: il Centro Commerciale "Il Gigante" di Varallo Pombia, le Case Editrici "Hobby e Work Publishing srl" di Bresso, "Giunti Editore" di Firenze e "Piemme" di Casale Monferrato, "Panini S.p.A." di Modena e l'Associazione di Volontariato "La Scintilla" di Borgomanero e la Proloco di Dormelletto, dimostrando una particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei bambini e delle loro esigenze.



Numero Verde per il servizio di prenotazioni telefoniche nell'ASL n. 13

Da **lunedì 16 ottobre 2006** è attivo nell'ASL n. 13 di Novara un *call center*, ossia un servizio di prenotazioni telefoniche per esami e visite specialistiche ambulatoriali che consente di prenotare **per ogni sede dell'Azienda Sanitaria**.

Telefonando al

n. verde: 800 51 85 00 da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 17.00

risponde un operatore che, nel pieno rispetto della tutela della riservatezza dei dati trattati (*privacy*), richiede all'utente le informazioni del caso e prenota successivamente la visita e/o esame richiesto con l'impegnativa del medico curante.

Il servizio vuole essere l'occasione per consolidare ancora di più il dialogo con il cittadino/cliente/utente attraverso l'ascolto dei bisogni e testimonia l'impegno che questa Azienda sta attuando per garantire un'assistenza sempre migliore alla popolazione.

GLI AUGURI DI NATALE

L'OCCASIONE PER RINGRAZIARE PERSONAGGI SIGNIFICATIVI NELL'ASL N. 13



Gli **Auguri di Natale** rappresentano, ormai da anni, l'occasione da parte della Direzione Generale dell'ASL n. 13 e delle Associazioni di Volontariato socio-sanitarie dell'area nord della Provincia di Novara per augurare **Buone Feste** al personale sanitario, ai volontari, ai malati ricoverati ed ai loro familiari.

Giovedì 14 dicembre u.s. il Commissario dott. **Mario Minola** nell'Aula Magna del **Presidio Ospedaliero di Borgomanero** (viale Zoppis, 10), oltre ai tradizionali auguri, ha ringraziato alcuni Primari, che hanno avuto ruoli significativi nell'ambito dell'ASL n. 13, per la dedizione e competenza con cui hanno esercitato la propria professione.

Sono stati presentati, inoltre, due progetti innovativi dal punto di vista tecnologico e organizzativo:

- * il **progetto arto ischemico** per la terapia delle lesioni ischemiche agli arti inferiori. Tale progetto – si avvale di un **satu-**

rimetro (del valore di circa 8000 €) acquistato con il contributo del fondo "Cavalier Cerutti" della Fondazione Comunità del Novarese e di un **bi-sturi ad acqua** (del valore di circa 5000 €) donato dall'Associazione "Pronefropatici" di Borgomanero;

- * il **progetto osteoporosi** che si avvale di un'apparecchiatura all'avanguardia per la MOC (del valore di 44.000 €) acquistata grazie alla Fondazione Comunità del Novarese, dall'Associazione "Pronefropatici", dall'Associazione "Forti e Serene" di Arona e da alcuni Privati.

Al termine dello scambio degli auguri, il Sindaco del Comune di Borgomanero ing. **Pierluigi Pastore** è passato in ogni camera a portare gli auguri natalizi e di pronta guarigione, regalando ai pazienti un sorriso ed un gesto di simpatia e cortesia

La manifestazione è proseguita con il concerto della **Corale S. Giovanni Battista** di Marano Ticino, organizzato dall'Associazione "La Mimosa" di Borgomanero.

La Ditta **Arona Scavi** di Arona ha offerto – come consuetudine da alcuni anni - a tutti i degenti dei Presidi Ospedalieri di Arona e Borgomanero un panettone per condividere con chi soffre un momento di dolcezza.

Il **Club 61 Frece Tricolori** di Borgomanero ha donato, infine, alcuni giocattoli per i piccoli pazienti ricoverati ed un **saturimetro** per il Reparto di Pediatria.

Le iniziative rappresentano, ancora una volta, un esempio di collaborazione tra le forze sociali, il volontariato ed il mondo produttivo che mettono al centro dell'attenzione il malato come persona e che dimostrano come è possibile collaborare al meglio con la struttura pubblica.

Un ringraziamento a tutti coloro che attraverso un gesto di generosità hanno espresso una particolare attenzione nei confronti dei malati e dei loro bisogni.

Nella foto sopra, da sinistra: **Mario Minola** Commissario ASL 13, **Giorgio Perrone** (già Direttore Anatomia Patologica, Dipartimento Area Diagnostica e Direttore Sanitario ASL 13), **Vittorio Infelice** (ex Direttore Medicina Generale P.O. di Borgomanero) ed infine **Luigi Iacomelli** (ex Direttore Anestesia e Rianimazione P.O. di Borgomanero).

Notizie dagli Enti Gestori

SIGLATO L'ACCORDO PER IL PIANO DI ZONA DEL CISA 24

Nel mese di dicembre u.s. è stato approvato il Piano di Zona del CISA 24 (Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei 24 Comuni del territorio extraurbano del Distretto di Novara), al quale hanno collaborato numerose ed importanti figure che operano sul piano sociale e sanitario.

L'entusiasmo e l'euforia è tanta – dichiara Ernesto Tornielli, Presidente del CISA 24 - ma è stata una rivelazione, mai sul territorio del consorzio l'adesione ad un'iniziativa comune è stata così considerevole nel partecipare ai tavoli tematici.

La novità, infatti, è stata la condivisione, per la prima volta, di esperienze da parte di tutte le forze (Associazioni, Enti, Parrocchie, Scuola) presenti sul territorio per un obiettivo comune.

Il risultato è frutto anche della disponibilità al confronto ed alla cooperazione dell'ASL 13 e della Provincia di Novara.

Nello specifico per l'ASL n. 13 il personale dei Servizi Territoriali ha messo a disposizione del tavolo di concertazione le informazioni e le esperienze legate alle necessità espresse e non della collettività, in particolare delle fasce più fragili, come ad. es. gli anziani, per trovare soluzioni appropriate ai bisogni socio-sanitari delle persone migliorandone la qualità di vita

Un ruolo importante hanno avuto anche le Organizzazioni Sindacali nell'incoraggiare alcune scelte coraggiose inserite nel Piano – prosegue Tornielli – ed a cui vorrei rivolgere un ringra-

ziamento per i segni di apprezzamento espressi per il lavoro di redazione del piano.

Un apporto considerevole al documento è derivato dalla presenza del tavolo tecnico di Matteo Francavilla Consulente del CISA 24, di Valentina Bertone Responsabile dei Servizi del Consorzio predetto di Ivana Taetti e di Alida Carlino.

Il loro lavoro non è stato facile – afferma Tornielli - hanno dovuto analizzare, ordinare e comporre in un prodotto finito tutta la miriade di dati e proposte espressi dai soggetti coinvolti nel corso dai tavoli di concertazione.

L'accordo siglato sabato 16 dicembre u.s. non è il raggiungimento di un traguardo ma segna l'avvio di una collaborazione ancora più consistente tra le forze presenti sul territorio, in particolare tra il settore sanitario e quello socio assistenziale, senza trascurare il volontariato.

Il Piano di Zona, che in molti hanno definito il **piano regolatore dei servizi**, sarà soggetto a verifiche periodiche affinché possa risultare efficace e coerente con le richieste del territorio, coinvolgendo anche la parte sociale.

L'interazione attiva e costante tra gli attori – dichiara Mario Minola, Commissario ASL n. 13 - permetterà di raggiungere una maggiore consapevolezza di ruoli e responsabilità di tutti e favorirà la conoscenza dei bisogni della popolazione del territorio, che presenta delle peculiarità demografiche ed epidemiologiche.

Un compito al quale nessuno

potrà sottrarsi – conclude Tornielli - il Piano presuppone, infatti, la cooperazione permanente di tutti i soggetti, pubblici e privati, che hanno già contribuito ad arrivare fino a qui.

PRESENTAZIONE DEL PIANO DI ZONA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DELL'AREA NORD PROVINCIA DI NOVARA

MERCOLEDI' 14/02/07
ORE 18.00
BORGOMANERO
Casa di Riposo
"Opera Pia Curti",
via Monsignor Caviglioli

Al termine del lavoro di predisposizione del Piano di zona dei Servizi Sociali dell'area nord della Provincia di Novara (quarantasei Comuni e due Distretti Sanitari: Arona e Borgomanero), è stata convocata dai rappresentanti del Tavolo Tecnico e del Tavolo Politico che hanno curato e seguito l'iniziativa di programmazione (Comuni, Provincia, Enti Gestori, ASL e Sindacato) una conferenza stampa per presentare il documento in vista della sottoscrizione dell'accordo di programma.



PIEMONTE INFORMA
Agenzia della Giunta Regionale

TICKET:
DAL 1° GENNAIO 2007
IN VIGORE LE NUOVE NORME
INTRODOTTE DALLA FINANZIARIA

La nuova legge finanziaria, in vigore dal 1° gennaio 2007, introduce nuove disposizioni in materia di partecipazione alla spesa sanitaria per le prestazioni specialistico-ambulatoriali e diagnostiche e per quelle erogate in regime di pronto soccorso ospedaliero. Dall'inizio del 2007, infatti, i **cittadini** - ad eccezione di quelli già esenti dal pagamento del ticket (bambini fino a 6 anni e ultrasessantacinquenni con redditi inferiori ai 36.151,98 euro, pensionati sociali e al minimo, invalidi, disoccupati, esenti per patologia) - dovranno versare un **importo di 10 € per ogni prescrizione di visita specialistica o di esami, oltre al normale contributo previsto dal tariffario regionale (36,15 €, per un massimo di 8 prestazioni a ricetta)**. Sono escluse dal provvedimento le ricette emesse entro il 31 dicembre 2006.

La quota fissa introdotta dalla finanziaria non dovrà essere corrisposta per le impegnative interne relative ad approfondimenti diagnostici ritenuti necessari dallo specialista per fornire una risposta al quesito clinico posto dal medico prescrittore con l'utilizzo della ricetta del Sistema sanitario nazionale.

Gli accertamenti, però, dovranno essere effettuati entro la stessa giornata della visita specialistica e appartenere alla stessa branca.

Saranno invece tenuti al pagamento dell'intero costo della prestazione tutti i cittadini, compresi gli esenti, **che non abbiano ritirato i referti di visite ed esami entro i 30 giorni stabiliti dalla normativa vigente.**

Novità in vista anche sul fronte dei **Pronto soccorso**, dove chi usufruirà di prestazioni non seguite da ricovero e la cui condizione venga definita "codice bianco" al momento della dimissione sarà tenuto, sempre dal 1° gennaio, al pagamento di una quota fissa pari a **25 €**.

Anche in questo caso, sono esclusi dal versamento del ticket gli assistiti già esenti dal pagamento della quota di partecipazione alla spesa sanitaria, oltre ai minori di 14 anni e a coloro che si rechino al Pronto soccorso per traumi o avvelenamenti acuti. «**Il nuovo ticket** - spiega l'assessore alla tutela della salute e sanità, Mario Valpreda - **colpisce soltanto i ricorsi impropri al Pronto soccorso**, cioè quelli per casi che non rivestono carattere di urgenza e per risolvere i quali le persone dovrebbero rivolgersi al medico di famiglia o a quello di continuità assistenziale.

L'obiettivo è quello di decongestionare i D.E.A./Pronto Soccorso degli Ospedali, consentendo al personale sanitario di concentrarsi sulle vere emergenze. Su questo fronte, però, anche le Regioni sono chiamate dal Ministero a un forte impegno, in direzione di un potenziamento della medicina territoriale che garantisca ai cittadini un'adeguata risposta ai loro bisogni di salute anche al di fuori dei nosocomi. Per questo, proprio oggi, abbiamo concordato con il ministro Livia Turco di avviare in Piemonte alcune sperimentazioni del modello di Casa della salute proposta dal ministro stesso, che dovrebbero essere realizzate in Valsesia, nel cuneese, nel biellese e nell'astigiano. Si tratta di strutture polivalenti, all'interno delle quali lavoreranno insieme medici di base, specialisti, infermieri, riabilitatori, in grado di erogare materialmente l'insieme delle cure primarie e di assicurare la continuità assistenziale con l'ospedale e le attività di prevenzione».



Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di **Novara**

FILO DIRETTO A GONFIE VELE

“SI CURA ANCHE CON LE PAROLE.... COMUNICARE LA SALUTE
FILO DIRETTO” CON IL CITTADINO/ CLIENTE/UTENTE”

È operativo dal **23 ottobre u.s.** il “**punto di accoglienza**” gestito dal Coordinamento delle Associazioni di Volontariato dell’area sud della Provincia di Novara in collaborazione con le Associazioni, per gli utenti che si recano al Poliambulatorio di Novara.

Il volontario si è trasformato in una “Carta dei Servizi vivente” che facilita l’accesso del paziente, indirizza l’utente presso gli ambulatori o gli sportelli, distribuisce i moduli per l’accesso ai servizi e raccoglie le osservazioni ed i suggerimenti, aiuta il paziente nel pagamento del ticket e nella compilazione della modulistica, ascolta le richieste d’aiuto dell’utente fornendo anche informazioni sull’esistenza del volontariato e del servizio offerto sul territorio, orientando la propria attività all’integrazione con le Istituzioni.

I volontari coinvolti in tale “punto” appartengono alle Associazioni novaresi: “Amici del Cuore”, “Gruppo Volontari Vincenziano”, ANFFAS, AIMA, “Tutela diritti del malato”, AUSER, “Terza età attiva” e “Coordinamento del Volontariato socio sanitario” che espleta

attraverso il sig. Angelo Garbellini un ruolo di guida.

Da mercoledì 28 dicembre p.v. il punto di accoglienza si arricchisce di una nuova figura di volontaria con competenze di mediazione culturale, che integra lo sportello del mediatore già preesistente e, che sarà presente nelle giornate di **mercoledì** dalle **8.00** alle **10.00** e di **venerdì** dalle **10.30** alle **1-2.30**.

Oksana Yanchuk, ucraina, con laurea in medicina conseguita all’Università di Danylo Halyt'skiy (Ucraina), rinforzerà i volontari per facilitare la comunicazione e la comprensione con le persone straniere provenienti dai Paesi dell’est, grazie alle conoscenze dell’ucraino, russo, bielorusso e polacco.

“Filo diretto”, fiore all’occhiello per il Volontariato e per le Istituzioni, conferma nella sua azione l’obiettivo di creare un’amministrazione capace di ascoltare, di dare risposte adeguate ai bisogni di salute che, grazie al contributo del Volontariato, è sempre più amichevole, anticipatrice, affidabile attraverso una rete di relazioni come risorsa per il cambiamento.

Filo DIRETTO 
punto di accoglienza



CRAL ASL 13 NOVARA

CULTURA - TURISMO - SPORT



A cura di Massimiliano Bruzzi,

Anche quest'anno la squadra dell'Ospedale di Borgomanero, gli "Hospital Boys", ha deciso di partecipare al Campionato di Calcio "Calcio Five", a cura di Massimiliano Bruzzi con organizzazione e gestione della squadra, capitano ed allenatore.

Gli "Hospital Boys", composti

Campionato Calcio 2006/2007

interamente da personale ospedaliero (infermieri, tecnici, medici ecc.), scendono in campo con il seguente schieramento: Massimiliano Bruzzi, Giuseppe Iannucci, Franco Primatesta, Massimo Pregonolato, Alessandro Poletti, Davide Scilironi, Angelo Caponnetto, Eraldo Barbavara, Marco Vicario, Enrico Taraborelli e Antonio Lipari.

Il 30 dicembre 2006, gli atleti hanno preso parte al primo torneo di "Calcetto di Natale", organizzato dallo "Sporting Club di Cureggio".

Le squadre partecipanti erano sei, la formazione dell'ASL13 si è

qualificata per la finale con due vittorie e una sconfitta, ottenendo il trofeo per il secondo posto e aggiudicandosi anche quello riservato al miglior portiere.

La speranza è che questi eventi calcistici possano essere di stimolo e spunto per iniziative benefiche e di solidarietà, ricordando che la salute è un bene prezioso che passa anche attraverso momenti di socialità come le manifestazioni sportive che riuniscono intorno a sé persone di ogni età, dai più piccini ai più anziani.

Notizie dall'ASL n. 13



Il Capo Sala e tutto il personale del Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Arona formulano alla collega Veronique Toniolo i migliori auguri di un roseo futuro professionale grazie all'acquisizione del master in coordinamento conseguito all'Università Liuc di Castellana.

Auguri!

Nel corso del 2006 gravi lutti hanno turbato l'Azienda Sanitaria Locale n. 13. Tutto il personale partecipa commosso al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di alcuni suoi preziosi Collaboratori: la dott.ssa Patrizia Brini, il dott. Giulio Minola, il dott. Pietro Vanetti ed il dott. Elio Zino, di cui ricorderemo l'umanità, la professionalità e la dedizione nel lavoro che li ha sempre contraddistinti.

Dicono di noi...



COMITATO DI REDAZIONE

Direzione

Mario Minola
Arabella Fontana
Carlo Marino

Direttore Responsabile:

Elena Vallana

Coordinatore

Redazione:
Maurizio Robberto

Redazione:

Anna Rita Audone
Andrea Bertaccini
Raffaella D'Andretta
Mirella Frattini
Carmen Gatti
Alessandra Mondini
Alberta Paggi
Paola Pontiroli
Carlo Prelli
Barbara Schietti
Claudio Teruggi
Carlo Alberto Zambrino

PER IL VOLONTARIATO

Andrea Bassetti
Lorenza Fontana

Segnalazioni pervenute all'Ufficio Relazioni Esterne:

al Servizio di Igiene Alimenti e della Nutrizione di Novara riguardo agli interventi messi in atto a favore delle persone affette da celiachia:

Complimenti per la splendida iniziativa messa in atto dal vs. SIAN a garanzia dei Consumatori affetti da celiachia.

Data la rilevanza del problema e la sua diffusione nella popolazione sarebbe, a nostro parere, molto utile coinvolgere nella strategia operativa, tramite la Rete, altri SIAN, per cui vi saremmo molto grati per l'invio del materiale inerente il progetto.

Grazie

Lettera firmata, 12 gennaio 2007

alla Struttura Cure Palliative e Terapia Antalgica del Presidio Ospedaliero di Borgomanero:

"..... come abbiamo segnalato uno stato d'animo critico nei confronti della Struttura Ospedaliera è giusto che segnaliamo per contro, un giudizio positivo ed un ringraziamento all'équipe delle Cure Palliative e Terapia Antalgica dell'Ospedale di Borgomanero, per la dedizione e la disponibilità piena di comprensione e di umanità nei riguardi dei malati sofferenti..."

Lettera firmata, 17 gennaio 2007